



→ **L'uomo morto dopo l'arresto** I risultati dell'autopsia scagionerebbero gli agenti indagati

→ **Il legale della famiglia** «Costole rotte e ferite al cranio». Oggi sentiti poliziotti e operatori 118

Fratture e traumi, ma Ferrulli non è stato ucciso dalle botte

Per i medici legali sul cadavere dell'uomo non ci sarebbero segni evidenti di percosse né lesioni significative agli organi interni. Ma il legale della famiglia attacca: «Costole fratturate e traumi cranici».

MARZIO CENCIONI

MILANO
attualita@unita.it

Nessun segno evidente di percosse, né lesioni significative agli organi interni. Dall'autopsia sul cadavere di

Michele Ferrulli, morto giovedì scorso a Milano dopo un controllo di polizia, sono arrivate le prime risposte: è escluso che l'uomo sia morto per un pestaggio e il decesso si è verificato per una «insufficienza acuta di circolo» (arresto cardiaco). Per l'avvocato Massimo Pellicciotta che difende i quattro poliziotti intervenuti (tutti indagati per omicidio preterintenzionale) è «la conferma della loro totale estraneità ai fatti». Il legale auspica, quindi, «che la Procura chieda l'archiviazione del procedimento al più presto». I quattro agenti, intanto, verranno

interrogati oggi, nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal pm Gaetano Ruta. Secondo la Questura di Milano gli agenti, chiamati in via Varsavia per una segnalazione di schiamazzi, si sarebbero limitati ad ammanettare Ferrulli, che aveva avuto «da subito» un atteggiamento molto aggressivo. L'uomo poi, mentre era trattenuto a forza per terra, ha avuto un malore.

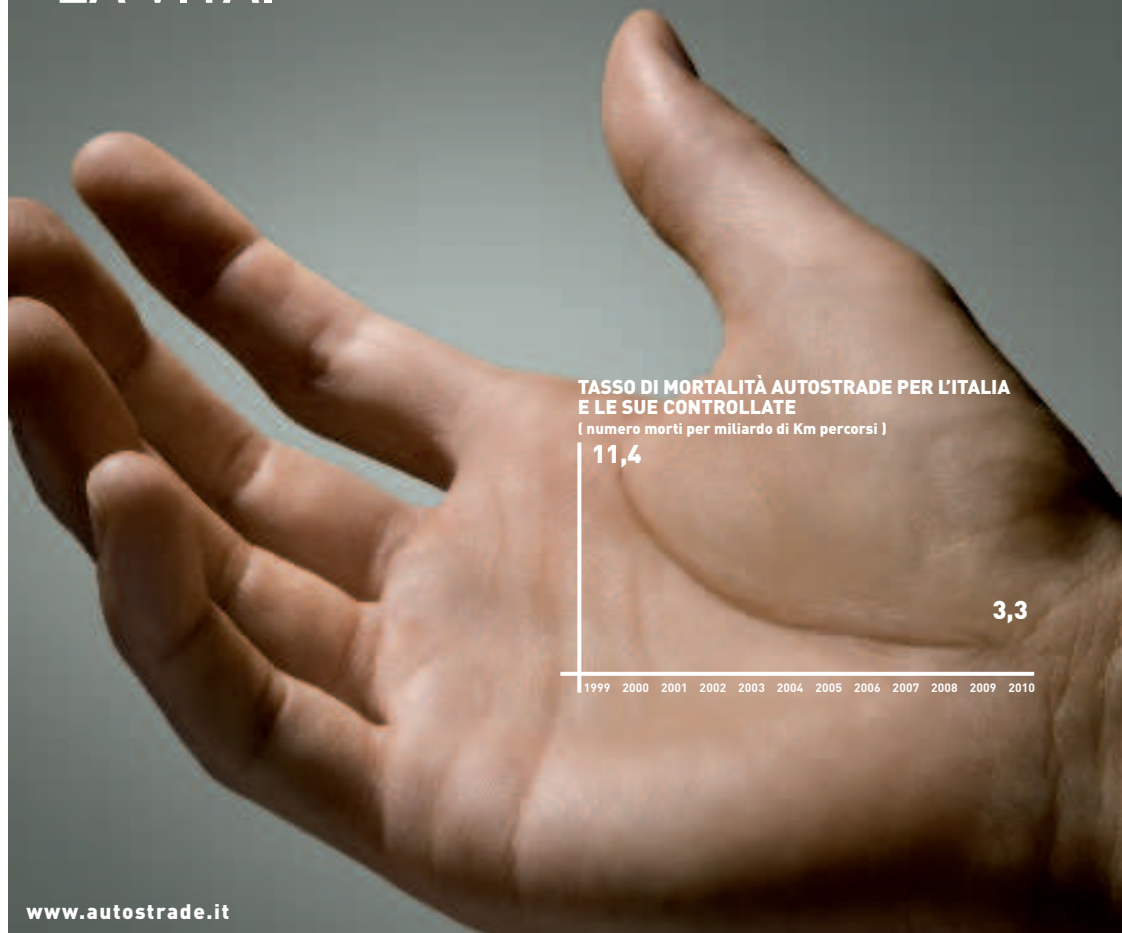
Per il legale della moglie e dei due figli di Ferrulli, l'avvocato Fabia Lovati, si sarebbe trattato invece di un vero e proprio pestaggio e a conforto di questa tesi i familiari hanno anche de-

positato un video ripreso con un telefonino (l'autore, testimone importante, resta però ancora ignoto).

I primi risultati dell'esame autopsico escludono però la presenza di segni evidenti di percosse, confermando in sostanza il referto medico dell'ospedale di San Donato Milanese dove l'uomo era stato trasportato la sera stessa (dopo l'immediata richiesta di soccorsi), giungendovi cadavere. E in più l'esame, condotto dai medici legali Gentilomo e Burgazzi, nominati dal pm, non ha individuato lesioni importanti agli organi interni, ma fratture delle costole compatibili con il massaggio cardiaco eseguito per tentare di rianimare l'uomo, 51 anni e di mestiere facchino. «Posso confermare che non sono state riscontrate lesioni evidenti agli organi interni, ma posso anche dire che ci sono fratture alle costole e traumi cranici», ha spiegato l'avvocato della famiglia Ferrulli. ♦

SAATCHI & SAATCHI

**VI ABBIAMO ALLUNGATO
LA VITA.**



www.autostrade.it

LA SICUREZZA. PER VOI UN DIRITTO, PER NOI UNA MISSIONE.

E la ricerchiamo ogni giorno con il lavoro, gli investimenti, e una continua spinta verso l'innovazione. Per ottenerla abbiamo ideato il Tutor, il primo sistema di controllo della velocità media a larga scala al mondo, oggi installato in oltre 2500 chilometri di rete, e sempre più diffuso in Europa. Il suo contributo è stato fondamentale per ridurre di oltre il 70% la mortalità sulla nostra rete, ben più degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea.

Ma siamo andati oltre: abbiamo sostituito oltre 2600 chilometri di barriere spartitraffico e promosso campagne di educazione contro i rischi della velocità, dell'alcol e del colpo di sonno, arrivando a distribuire due milioni di caffè gratis nelle ore notturne. E la nostra rete ha anche, rispetto ai confronti europei, la più alta percentuale di asfalto drenante. Questi possono sembrare freddi dati, ma si traducono nel calore di oltre 300 vite salvate ogni anno.

Sentiamo la responsabilità di fare tutto ciò che è possibile per farvi viaggiare in sicurezza, ma contiamo anche su di voi. Per questo vi chiediamo di continuare a guidare con responsabilità e prudenza. Sempre.

autostrade // per l'italia